

Appello alle donne milanesi

Tutti i veri italiani sono chiamati a dare col massimo sforzo aiuto e solidarietà nell'ora dell'insurrezione prossima a giorni.

In particolare modo le donne possono e devono collaborare in tutti quei servizi in cui l'opera della donna può essere utile ed efficace: offrendo ospitalità e rifugio a feriti e perseguitati, mettendo a disposizione letti, brande, materassi, cuscini, coperte, biancheria, biciclette e tricicli, prestandosi come staffette per richiamo di sanitari, per collegamento o trasporto di materiale vario da casa a casa o da quartiere a quartiere, offrendosi per il servizio di lavanderia e cucina, facendo scorte di acqua, medicinali e viveri, raccogliendo indirizzi di medici e infermiere fidate creando insomma un solido fronte di resistenza assieme a chi si batte per la causa della libertà.

DONNE MILANESI! siate degne delle donne che durante le "Cinque Giornate", diedero prova di slancio e sacrificio. Il loro sangue scorre in voi; non traditelo!

**I GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA
E PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI DELLA LIBERTÀ**

DONNE MILANESI!

RACCOLTA PER
N.° 24

In questi ultimi giorni i rastrellamenti di donne nelle vie di Milano, si sono intensificati. Ragazze, giovani donne, vengono strappate alle loro case, ai loro bimbi, vengono prese per la strada con la forza ed inviate nell'inferno tedesco a soffrire ogni sorta di pene.

Si esce di casa per andare al lavoro, per procurare un pò di cibo al marito ed ai figli e non si è più sicuri di ritornare.

I bimbi attendono a casa la mamma, l'attenderanno invano, i genitori inutilmente attenderanno le proprie figlie.

Dalla Germania non si ritorna più! La sorte che attende queste povere donne è un lavoro inumano, maltrattamenti continui, sevizio, fame, malattie e morte.

I tedeschi sono alla fine, cercano però di dar prova ancora una volta della loro malvagità impiegando la forza su deboli donne.

Alla persecuzione contro le donne, i bruti in camicie nere e bruno accompagnano quelle contro i nostri padri e sposi, figli e fratelli. Molti di essi vengono catturati e fucilati come ostaggi, malgrado essi non abbiano compiuto nulla che possa giustificare un simile delitto.

Ragazze, Giovani donne, Mamme!

Dobbiamo impedire che tutto ciò avvenga, dobbiamo immediatamente reagire in tutti i modi e con ogni arma contro i barbari, seviziatori di donne, e gli inumani massacratori dei nostri cari congiunti.

Fermiamo il lavoro nelle officine, non lavoriamo più finchè non avremo l'assicurazione che siano cessate queste barbare razzie, questi infami massacri; organizziamo delle manifestazioni di protesta davanti alle autorità.

Se verremo prese per strada difendiamoci come meglio possiamo, colle unghie, coi denti, con delle grida invecchiamo l'aiuto dei passanti, difendiamo in ogni modo la nostra vita.

Non lasciamo trucidare i nostri uomini; imitiamo l'esempio delle donne di Forlì e di Parma; strappiamoli dalle mani dei carnefici del popolo italiano. La vita nostra e dei nostri uomini è una cosa preziosa e noi dovremo difenderla per noi e per i nostri bimbi.

Uniamoci tutti in questa lotta ed otterremo la vittoria.

**I GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA
E PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI DELLA LIBERTÀ**